

Congedo e bonus baby sitter per Covid-19: come richiederli

Pubblicato: Martedì 24 Marzo 2020



Il Decreto Cura Italia settimana scorsa ha introdotto diverse misure a sostegno dei lavoratori in caso di figli. Lo ha fatto ampliando la possibilità di richiedere **il congedo parentale e il bonus baby sitter**. Ad oggi l'Inps, istituto competente per entrambe le misure, sta ancora completando le attività necessarie per mettere in funzione tutte le procedure necessarie a richiedere telematicamente i trattamenti previsti. **Ma alcune indicazioni sono già operative.**

Con l'aiuto della giurista (e mamma) **Benedetta Chiodaroli** che collabora con le [Mammeincercchio di Azzate](#) per il sostegno alla genitorialità, mettiamo a fuoco la situazione, con tutti i link e le informazioni utili.

Congedi parentali Covid-19

Si tratta di un congedo straordinario di **massimo 15 giorni complessivi fruibili, in modalità alternativa, da uno solo dei genitori** (di figli naturali, adottivi o in affido) per ogni nucleo familiare, per periodi che decorrono **dal 5 marzo al 3 aprile**.

I congedi NON sono fruibili:

- se l'altro genitore è disoccupato/non lavoratore o con strumenti di sostegno al reddito
- se è stato richiesto il bonus alternativo per i servizi di baby-sitting.

È possibile cumulare:

- nell'arco dello stesso mese il congedo COVID-19 con i giorni di permesso retribuito per legge 104

così come estesi dal decreto Cura Italia (6 + 12 per marzo e aprile).

– nell’arco dello stesso mese il congedo COVID-19 con il prolungamento del congedo parentale per figli con disabilità grave.

Della misura si fruisce diversamente in base alla posizione lavorativa.

LAVORATORI DIPENDENTI PRIVATI

Con figli fino a 12 anni di età (o con handicap grave senza distinzione di età) è riconosciuta un’indennità pari al 50 per cento della retribuzione. Il congedo è fruibile, ma senza percepire alcuna indennità per i figli dai 12 ai 16.

Come fare domanda:

– **i genitori che** hanno già fatto richiesta e, **alla data del 5 marzo, hanno già in corso un periodo di congedo parentale “ordinario” NON devono presentare una nuova domanda.**

– I genitori non fruitori, che intendono usufruire del nuovo Congedo COVID-19 e che hanno i requisiti di accesso ai congedi parentali “ordinari” possono già presentare domanda al proprio datore di lavoro e all’Inps a questo [LINK](#).

– I genitori con figli di età compresa tra i 12 e i 16 anni, devono presentare domanda di congedo COVID-19 unicamente al proprio datore di lavoro e non all’INPS.

Congedo parentale per le mamme e anche per i papà

LAVORATORI ISCRITTI SOLO ALLA GESTIONE SEPARATA INPS

– con figli anche maggiori di 3 anni e fino a 12 anni di età è riconosciuta un’indennità pari al 50 per cento, di 1/365 del reddito individuato come base di calcolo dell’indennità di maternità.

– Non è prevista la sussistenza del requisito di un minimo contributivo.

La domanda va presentata all’Inps a questo [LINK](#).

LAVORATORI AUTONOMI ISCRITTI ALLE GESTIONI INPS

I Lavoratori autonomi con figli anche maggiori di 1 anno e fino a 12 anni di età o con handicap in situazione di gravità (senza limiti di età) è riconosciuta un’indennità pari al 50 per cento della retribuzione convenzionale giornaliera stabilita annualmente dalla legge, a seconda della tipologia di lavoro autonomo svolto.

Possono fare domanda all’Inps a questo [LINK](#).

LAVORATORI DIPENDENTI PUBBLICI

Le indennità sono a cura dell’Amministrazione pubblica con la quale intercorre il rapporto di lavoro, cui va presentata relativa domanda (NON all’Inps).

Bonus per i servizi di baby sitting Covid-19

Spetta **ai genitori di figli di età inferiore a 12 anni alla data del 5 marzo 2020** (o con handicap grave, senza distinzione di età), ed è erogato mediante libretto famiglia (Per iscriversi al libretto di famiglia Inps cliccare [QUI](#)).

Si tratta di **un contributo una tantum** che spetta ai lavoratori dipendenti pubblici (sanità e sicurezza fino a 1000 euro), privati o iscritti solo alla Gestione separata INPS e Autonomi (anche se non iscritti all’INPS) per un totale massimo di 600 euro.

Il bonus per servizi di baby-sitting non è fruibile:

– se l’altro genitore è disoccupato/non lavoratore o con strumenti di sostegno al reddito;

– se è stato richiesto il congedo COVID-19, rispetto al quale è alternativo (a meno che non sia presente un figlio con disabilità grave).

È possibile cumulare il bonus per servizi di baby-sitting con i giorni di permesso retribuito per legge 104 così come estesi dal decreto Cura Italia (6 + 12 per marzo e aprile).

Come presentare la domanda

Il bonus può essere richiesto per ogni figlio di età inferiore a 12 anni (limite superabile in caso di minori portatori di handicap grave), fermo restando il limite complessivo di 600 euro (o di 1.000 euro per i sanitari e forze dell'ordine), per ciascun nucleo familiare ammesso al beneficio, **avvalendosi della modulistica ufficiale che a breve sarà messa a disposizione dall'INPS** .

Per maggiori info: www.inps.it – sezione “Servizi online”, numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o numero 06 164.164 (da rete mobile con tariffazione a carico dell'utenza chiamante).

di bambini@varesenews.it